

ALESSANDRA

ELEGIA



Tacque la terra ai gemiti
Del talamo fatal
Udissi allora il fremere
De' troni universal.

Orde infinite, e popoli
Nell' indomato amor
Sopra la bara videro
La morte, ed il candor.

Oh! quante volte il trepido
Tuo spirito nel finir
D' un giorno che moriva
Previde l' avvenir.

Oh! quante volte al fulgido
Spuntare dell' albòr
Sorriso 'l cielo al mistico
Sussulto del tuo cuor.

Quando verrà sui colli
La vaga primavera
Allora in sulla sera
Lo spirito tuo verrà.

Ripeteranno i secoli
Il miserando evento
E l' Orbe a tal' accento
Per sempre piangerà.

Una voce vagabonda
Udirà soltanto l' astro
Della notte, sulla sponda
Tempestosa del tuo mar.

Come quando spira 'l vento
Nel fiorir di primavera
E vi parla in sulla sera
Con i balsami d'amor.

Come quando nel silenzio
Della notte un' armonia
Vi ricordi in fantasia
D'un lunghissimo dolor

Ah! se un giorno un' ora sola
Io potessi contemplar
Il tuo volto, la mia vita
Io vorrei sacrificar

Nel fragor dell' ali un coro
Di serafiche beltà,
Sopra 'l talamo a te giunse
Nell' Aprile dell' età.

Stava intento al sonno tuo
Blando, e puro come 'l fior
Che la brina della notte
Indorasse nell' albor.

Ma pensando 'l rio destino
All' istoria tua fatal
Pianse allora 'l pianto eterno
Sulla soglia tua natal.

E battendo l' ali d' oro
E di porpora, e zaffiro
Tra le stelle dell' empiro
Rapidissimo fuggì.

Mi rammento, ed' Ah! sventura
Nella grazia del tuo viso
Nel pallor del tuo sorriso
L' ansia indomita del cuor.

Tacque la gioja ovunque
Il nome tuo passò.
E il pianto che gemeva
Dovunque incominciò.

Dall' una all' altra Reggia
Dall' uno all' altro mar
Solo un' accento udiasi
Il talamo e l' altar

E larve corrusche d' armi (1)
Atre di sangue ancor
Per te la strage attesero
Sui campi del valor.

Ah! si tutto per amarti
Sorriveva intorno a Te
Ed il Fato rispondeva
Pianga sempre ogn' un per sè.

Ma fù visto allora un raggio
Giù dall' etere venir
E di luce tenebrosa
Tutto 'l feretro vestir.

DEMETRIO PIERRY

Imp. e Reg. Capitano di Cavalleria
nell' esercito Austriaco.

Corfù Maggio 1892.

(1) Grecia. Le Ombre dei Guerrieri. Rivoluzione del 1821.

Ap. Eio. 719

VI 240